

CRONACA DELLA REGIONE

Da Pralboino

Il prezzo del latte industriale

Su questo argomento, dopo aver pubblicato altri scritti in cui erano esposte le ragioni dei produttori, per donare d'imparsialità pubblichiamo la seguente che patrocinia le ragioni degli industriali casari.

Le pubblicazioni circulate la questione del prezzo del latte per il periodo 11 gennaio al febbraio corrente e i tamponi ormai del giorno pubblicati, cominciano a riportare una entusiasmante luce sul funzionamento della Commissione e una nota ben tratta fra gli interessati. I seguenti corrispondenti delle diverse pubblicazioni evidentemente nulla sanno circa il funzionamento della Commissione e come essa si sia comportata.

La storia del voto è stata in seguito a sollecitazioni del Sindacato che si addivenne alla presenza Commissione, e in una assemblea di agricoltori si nominarono i rappresentanti del Sindacato, che alla Camera furono tosto comunicati. Quindi nessuna battuta di guerra e nessuna impazzimento da nessuno, ma una norma di contratto trovata equa e giusta, in prima luogo dagli stessi agricoltori.

Si sappia ancora, che la Commissione mutò sotto la presidenza di un presidente veluto e designato dagli stessi agricoltori addirittura alla valutazione delle spese di lavorazione e al misero compenso o utile netto dovuto all'industriale, alla valutazione del siero (scotta) e si addivenne a stabilire in media di rese del latte nei diversi tipi di formaggi, fabbricati in provincia di Brescia. Detti conteggi, o risultanze sono uscite precise e identiche di quelle trovate con la vecchia Commissione del Comizio Agrario e non variano di troppo da quelle di province vicine, ove è notorio esservi latte più sostanzioso del nostro. Il valore dei prodotti poi si calcola sulle medie di ben quattro province dedotte dai bolettini settimanali dei mercati di esse, che si possono dire mericali mondiali.

E qui è tutto signori chiaro, pulito e soprattutto in buona fede.

Nessuna altra commissione, caro signor Chinca, potrebbe fare prezzi differenti, se non facendoli fuori da elementi fantastici.

Al signore che parla del prezzo del latte, dico che esso nulla ha da vedere col ricavato latte. Il quale latte si valuta, se non si può fare altrimenti, che dal valore dei suoi derivati. E il valore di questi derivati è proprio quello fatto dal mercato, cioè dalla domanda e dall'offerta, e dal grande quantità o dalla piccola di prodotta che si porta in mercato.

Signore che parla dei prezzi fatti nella vicina Cremona, dico che sono prezzi stati fatti in ottobre per latte da conservare nel primo trimestre, quindi prezzi fatti sul rischio, e che chi li ha fatti, ha perduto un sacco di quattrini, e che ancora oggi i produttori di latte del Cremonese sono ancora in sospeso, non potendo col loro industriali combinare per gli altri mesi, per quali sono impegnati da contatto, e non trovano nessuna via d'uscita.

Ed ora una considerazione di indole generale: non è mai corrente al rialzo dei prezzi, per le materie e i prodotti di prima necessità, che si deve avvalere alla sistematica e all'equilibrio del costo della nostra vita, ma ci si deve venire col graduale, ribasso. E come altri prodotti ci sono di già giunti a questo sofferto ribasso: nessuna meraviglia si deve avere che ci venga anche il latte. Vi è un solo modo di essere sicuri di non scampare sul valore del latte, ed è quello di lavorarselo da soli, o in cooperativa, e allora, sotto signori l'esempio di quella di Brallino (non è vero signor Chinca) vi sia di lume e di guida.

Arnaldo Fratelli,

Conduttori di fondi e il prezzo del latte.

Ci scrivono da Alfanerbio, 26 febbraio:

Nella riunione del 26 febbraio 1922 i Con-

duttori di fondi di Manerbio, facendo at-

to di completa solidarietà coi colleghi di altri Comuni della provincia, tra cui quei di Vicini di Bassano e di Bagnolo Mella, i quali elevarono una giusta ed energica protesta contro l'arbitraria, ingiustificata e dannosa riduzione del prezzo del latte industriale, stabilito dalla Commissione Provinciale per il periodo mensile 11 gennaio al febbraio 1922, nella bassa ed infima misura di L. 77,60;

Fuendo vivo plauso ed associanesi a loro corde alla iniziativa presa dai pro-

duttori dei detti comuni, preoccupati nel vedere conciliata dalla detta Commissione i loro più vitali interessi, che consi-

stano appunto nell'unico sostegno della poggiamina, base fondamentale di una azienda agricola;

Rilevata infatti la enorme differenza di prezzo del latte stabilito nella Provincia di Cremona con una media di circa L. 116,40 (quintale), in confronto di quello determinato dalla suddetta Commissione in L. 77,60 corrispondente a circa un terzo meno, mentre i prezzi dei prodotti casari non differiscono fra l'una e l'altra provincia e non dovrebbe quindi esservi nessuna disparità di prezzo del latte, tanto più che il latte in Provincia di Cremona è generalmente di qualità inferiore di quella della nostra piazza.

Considerate che i conduttori di fondi, come hanno in pieno diritto di vendere qualunque altra merce al prezzo che di comune accordo viene stabilito, coi compratori, quale diritto devono avere per la vendita del latte, senza essere soggetti a quasi fossero dei pupilli — alla tutela di nessuna Commissione, né sono disposti a subire in santa pace e rassegnazione si grava danno senza alzare forte la voce di protesta, sapendo che ci peca si fa... con quel che segue;

Considerate anzi che essi conduttori desiderano tenersi in buoni rapporti con gli industriali casari per promuovere insieme il reciproco miglioramento di interessi, giacché produzione e industria devono, per modo di dire, darsi a vicenda la mano per reggersi reciprocamente, non potendo l'una sussistere senza dall'altra, né dovendo l'una prosperare a scapito dell'altra;

Considerate che ove anche in avvenire venisse dalla Commissione Provinciale la stabilità dello prezzo col malaugurio sistema fin qui adottato ne deriverebbe un'insopportabile agi agli agricoltori i quali dalla produzione del latte ritraggono nella massima parte l'unica risorsa per fronteggiare le onerose spese di manodopera, di assicurazioni, diverse, di imposta, sovrapposta e tasse che varano sempre più aumentando in modo allarmante senza tener conto delle innumerevoli altre incisitudini, terrestri e cereali che sovrastano ogni suda aziende agricole;

All'unanimità i conduttori di fondi di Manerbio, mentre aderiscono incondizionatamente agli ordini del giorno volati dai colleghi di Bassano e di Bagnolo, fanno voti perché l'autorità competente voglia provvedere affinché la Commissione Provinciale cessi dalle sue funzioni, e lasci a lasciare libero anche il commercio del latte, come lo è quello di qualunque altra merce, o quanto meno venga seguito nella determinazione del prezzo il sistema adottato nella vicina provincia di Cremona, la quale è ora all'avanguardia del progresso agricolo e tecnico.

Firmati: Coltri Giacomo — Barbi fratelli — Noci Angelo — Capuzzi Fratelli —

Brunelli Pietro — Zavaglio Libero — Tonelli Lorenzo — Santini Luigi — Facci Angelo — Arenghi Alessandro — Appiani fratelli — Gogna Francesco — Camillo Manfredi — Calegaro Angelo — Carlotto fratelli — Luigi Manfredi — Barbara fratelli — Achillei — Fapanpi fratelli — Mazzolani Achillei.

Da Bornato

Pro Parco della Rimembranza

Ci scrivono da Bornato, 27:

Secondo elenco delle offerte pervenute

Gatti — Marietta — Margherita L. 100 — Confessa Paolina — d'Ostiani ved. Antonioli 100 — Nonni — Lagorio Matrino ved. Fauci 100 — Fanfigna cav. Franchetti 100 — Lauro — Palagi ved. Gatti 50 — Picot Don, Bortolo 50 — Società Filodrammatica maschile 50 — Società Filodrammatica femminile 50 — Casazza cav. Ettore e consorte 30 — N. N. 30 — Dolci Giovanni 25 — Corradi Santo 25 — Ambrosini Giovanni 20 — Ambrosini Giovanni e Giuseppe 20 — Bracchi Francesco 10 — Gius. 20 — Corradi Battista 10 — Pedrotto 20 — Pedrotto Francesco 15 — Minelli Marietta 15 — Mornetti Daniele 15 — Tomelli Natale 15 — Delbo Rosa ved. Bracchi 15 — Brigadiere Chiappa Giuseppe 10 — Minelli Battista ved. Pietro 10 — Malnati Primo 10 — Sardini Carlo 10 — Pagnoni Valentino 10 — Castellani Giacomo 10 — Mornetti Ignazio 10 — Daffini Giovanni 10 — Acerbis Vincenzo 10 — D. Barbelli 2. offerta) 10 — Ricchetti Giuseppe 10 — Galanti Bruno 10 — Cooperativa 10 — Minelli Giovanni 10 — Sardini Santo 10 — Fratelli Buizza 10 — Lagorio Angelo 10 — Sardini Francesco 10 — Sardini Santo 10 — Tonelli Vincenzo 10 — Bracchi Francesco 10 — Insegneri 10 — Fratelli Pagnoni 10 — Brachini Gerolamo 10 — Inservi Giovanni (frat. Barco) 10 — Bianchetti Giacomo 10 — Schioppeti — Risi — Minelli Battista ved. Paolo 5 — Pagnoni Giuseppe 5 — Fratelli Quarantini 5 — Mornetti Pietro 5 — Ghidetti Bartolomeo 5 — Mora Tiziano 5 — Salvi Franco 5 — Torchio Borolio 5 — Salvi Franco 5 — Rachele Vianelli 5 — Cittadini Rocco 5 — Bosio Luigi 5 — Bosio Francesco 5 — Pademi Paolo 5 — Bracchi Giuseppe 5 (multifatto) 5 — Beronini (tonno) 5 — Cebassi Pietro 5 — Bosio — Pietro Bonomelli Giovanni 5 — Bonomelli Giacomo 5 — Tomelli Attilio 5 — Verzobbi Gabriella 5 — Melchiori Domenico 5 — Merini 5 — Quarantini Pietro 5 — Bracchi Giuseppe 5 — Schioppeti Enrico — Cittadini Antonio 5 — Bono Andrea 5 — Magni Giovanni 5 — Mangiarini Annibale 4 — Lazzerini Battista 4 — Pademini Angelo 4 — Archetti 4 — Altro prezzo offerto L. 30.

Il Comitato rivolge vivissime ringrazia- mienti a quelli che hanno donato per Co-

loro che tutto donarono: la festa che si

prepara con semplicità, dirà cosa è do-

veroso e riverente il nostro omaggio ai fratelli caduti.

Da Bagnolo Mella

Conferenza

Ci scrivono da Bagnolo Mella, 27:

Una interessante conferenza ha tenuto domenica sera nel nostro teatro Sociale il distinto conferenziere prof. Angelo Zam-

marini invitato dal Circolo di Colana Popolare.

Zammarini ha senz'altro accettato di trattenerne il pubblico bagnolino sul tema "il traffico del Semiponte

che riesce di attualità per la recente ele-

mentazione dell'importante linea di co-

municazione fra l'Italia e la Svizzera.

La fiduciosa con cui il dottor oratore ha colorito la sua lucida narrazione ha av-

entusiasticamente applaudito l'intero teatro.

Il dottor oratore che lo ha alla fine entusiasticamente applaudito l'intero teatro.

Il Comitato invita a tutti i cittadini que-

sto giorno a partecipare allo spettacolo.

Da Erbusco

Spettacoli teatrali, al Comune

Ci scrivono da Erbusco, 27:

Con lodevole senso artistico, l'impresa

riprende il nostro vecchio Teatro Comunale con scelti spettacoli. Nel giorno 11, 18, e 23 marzo rappresenta alternativamente le opere Verdiana, Rigoletto, Ernani, Traiana, Esculapii, gli oristi, cori ed orchestra che eseguiranno tal opere nel teatro

di Chiari dal 10 al 24 marzo.

Con saggia determinazione, l'impresa ha

stabilito di dare le recite in mattina, ore

14,45, perché gli abitanti dei Comuni vi-

lino possano intervenire senza disagio di viaggio.

Si ha fiducia che la autorità, la Com-

missione teatrale e le persone abbienti,

abbiano ad aiutare con tutti i mezzi que-

ste manifestazioni d'arte, tanto utili alla

educazione del popolo.

Da Torbole Casagio

Consigliere socialisti purgato

Ci scrivono da Torbole Casagio, 27:

Baldini Fausto ex consigliere comunale membro della tessitura Commissio-

nione rossa avviamento al lavoro, è stato

nomi

Il Comitato sorto per il "Nobile della Ri-

membranza", ha diretto ai cittadini que-

sto giorno di appello.

Cittadini! Con pensione vera di essere gen-

tile, profondo, educativo. S. E. il Ministro

dei P.R. Isuzi quale vuole che in tutta Ita-

lia, ogni Città, in ogni Borgo, il cor-

po degli insegnanti delle Scuole Ele-

mentari, cui incombe il maggiore, più di

tutti, compito per l'educazione nazionale,

si faccia promotore della costituzione del

Viale della Rimembranza, deputato a

gli eroi caduti per la Patria nella mon-

data guerra del 1915-1918.

Ad ogni eroe caduto, dovrà essere de-

dicato un albero che ne porterà il nome

in bronzo.

Il Comitato costituito allo scopo, inter-

pretando il vostro animo, vuole che l'ul-

tero sia millenario perché essa porti nel

tempo, come il nome dell'Eroe umi-

le e ubbidiente, il dolore benedetto della

generazione che si è multata sull'Altare dei

suo figlio.

Il nome dei sottoscrutatori sarà poi se-

polto sotto un cippo con dedica

Dal Municipio di Ro-

vato, 18 febbraio 1922.

Da Manerbio

ci scrivono da Manerbio, 26 febbraio:

Nella riunione del 26 febbraio 1922 i Con-

duttori di fondi di Manerbio, facendo at-

to di completa solidarietà coi colleghi di

altri Comuni della provincia, tra cui quei

di Vicini di Bassano e di Bagnolo Mella,

i quali elevarono una giusta ed ener-

gica protesta contro l'arbitraria, ingiusti-

ca e dannosa riduzione del prezzo del

latte stabilito dalla Commissione Provin-

ciale per il periodo 11 gennaio al 11 febbra-